



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Relazione annuale di monitoraggio AQ dei Corsi di Studio 2025

Corso di Laurea in Economia e Marketing internazionale

Sezioni 2, 3, 4 e 5 - Approvate dal Consiglio di Laurea in Economia e Marketing internazionale in data 22 ottobre 2025

INDICE

<u>Sezione 1:</u> <i>Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti</i>	3
<u>Sezione 2:</u> <i>Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)</i>	6
<u>Sezione 3:</u> <i>Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)</i>	9
<u>Sezione 4:</u> <i>Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)</i>	12
<u>Sezione 5:</u> <i>Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale..</i>	15

Sezione 2

Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

La presente sezione:

- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente;
- recepisce e analizza le opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti;
- individua i punti di forza e gli aspetti critici;
- programma eventuali azioni correttive.

Documenti presi in considerazione:

- Opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti (ultimi tre A.A.);
- Relazione Annuale CPDS;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente;
- ogni altro documento ritenuto utile (inserire riferimenti).

2-a) Monitoraggio azioni correttive attuate dal CdS

Inserisci testo ¹

Aspetto critico individuato: Performance non soddisfacente di alcuni insegnamenti

Nel corso dell'aa 2023-24 sono state rilevate criticità rispetto ad un numero limitato di insegnamenti. Tali insegnamenti sono stati oggetto di monitoraggio attraverso comunicazioni personali ai docenti, dedicando particolare attenzione agli insegnamenti che sono risultati più "critici".

Nel caso di un insegnamento per il quale è stata rilevata una forte criticità nell'indicatore D14 (% inferiore al 40%) l'interlocuzione con il docente ha consentito di individuare alcune soluzioni (revisione di parti di programma ed introduzione di un maggior numero di esercitazioni) che hanno generato effetti positivi sul giudizio degli studenti (il livello di soddisfazione complessiva è stato pari al 79% nell'aa 2024-25). In altri due casi, è stata rilevata una potenziale criticità (valore compreso tra 40% e 60%) che ha sollecitato anche in questo caso una interlocuzione con i docenti interessati. In un caso, la performance del docente è migliorata significativamente (l'indicatore D14 è passato dal 57% al 68%) anche in considerazione del fatto che il docente aveva assunto la docenza in corso d'anno in sostituzione del precedente titolare, condizione che non ha consentito al nuovo docente di operare efficacemente. Permane invece la criticità in un altro insegnamento, sebbene in miglioramento (giudizio sull'indicatore di soddisfazione complessiva in crescita dal 53% al 59% nell'aa 2024-25). Si tratta di un insegnamento che ha già manifestato a fasi alterne negli anni tale livello di criticità e oggetto di monitoraggio e confronto con il presidente del Cds. Infine, per alcuni insegnamenti che hanno rilevato una potenziale criticità con riferimento all'adeguatezza delle

¹ Inserire una **breve** rendicontazione delle azioni correttive previste nella Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente e/o in altri documenti del CdS.

*Riportare lo stato di attuazione di ogni singola azione prevista (attuata, non attuata, parzialmente attuata) insieme a una **breve** descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti rispetto a quelli attesi.*

In assenza di azioni correttive precedentemente previste, inserire la frase "Non erano state previste azioni correttive nella Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente o in altri documenti del CdS."

conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame, sono stati organizzati due incontri collegiali con i docenti interessati coinvolgendo i docenti di insegnamenti collegati al fine di comprendere le possibili cause di tali giudizi e trovare possibili soluzioni. A tal fine i docenti interessati hanno ritenuto opportuno coordinarsi sui rispettivi programmi con lo scopo di migliorare l'offerta formativa erogata nel proprio insegnamento anche funzionalmente agli insegnamenti collegati. Dai dati delle OPIS 2024-25 si rileva un significativo miglioramento di tale indicatore in tutti gli insegnamenti interessati, sebbene per 3 insegnamenti si registrino valori di poco al di sopra del 60%.

Le AZIONI preventivate sono state ATTUATE e i risultati attesi raggiunti.

2-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati

Inserisci testo ²

Dalla lettura dei dati relativi agli anni accademici 2022/23, 2023/24 e 2024/25, emerge una dinamica del cds che si conferma complessivamente positiva sotto il profilo del processo formativo così come percepito dagli studenti. Il livello di soddisfazione complessiva espressa dagli studenti rispetto agli insegnamenti del Cds, misurato dall'indicatore D14, si è mantenuto elevato nel triennio (pari al 77% in media di giudizi positivi espressi dagli studenti ('Più SI che NO' + 'Decisamente SI'), rispetto al totale delle risposte) registrando un incremento di 2 punti nell'aa 2024-25 (pari all'80%), rispetto all'anno precedente (pari al 78%). L'incremento dell'indicatore è in parte riconducibile al miglioramento della performance di tre insegnamenti, di cui due segnalati nell'aa 2023-24 come potenzialmente critici (% compresa tra 40-60%) e uno molto critico (% inferiore al 40%). La criticità di quest'ultimo si è risolta (passando dal 36% al 79%) per effetto degli interventi apportati dal docente sulla struttura dell'insegnamento. Nel caso degli altri due insegnamenti, uno è uscito dalla situazione di criticità (l'indicatore D14 è passato dal 57% al 74%), per effetto della stabilizzazione della docenza, trattandosi di un incarico di docenza ottenuto in corso d'anno nel 2023-24. L'altro insegnamento migliora passando dal 53% al 58%, sebbene rimanga ancora nella situazione di potenziale criticità.

Nello specifico, nell'aa 2024-25 le percentuali di soddisfazione di diversi indicatori sono decisamente elevate mantenendosi pari o al di sopra dell'80%, come si verifica per gli indicatori relativi al carico di studio, al materiale didattico, alla chiarezza nella definizione delle modalità d'esame, agli orari di svolgimento delle lezioni, alla capacità del docente di esporre gli argomenti in modo chiaro (in crescita rispetto all'aa precedente dal 77,5% all'80,2%), all'utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) per l'apprendimento della materia, alla reperibilità dei docenti del cds, all'interesse verso gli argomenti trattati nell'insegnamento, all'adeguatezza delle aule per lo svolgimento delle lezioni e dei locali e delle attrezzature per le attività integrative, all'adeguatezza del carico di studio complessivo degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento, arrivando al 90% con riferimento all'indicatore relativo alla reperibilità dei docenti del cds per chiarimenti e spiegazioni. Il livello di soddisfazione relativo ai restanti indicatori si mantiene comunque elevato, e di poco inferiore all'80%. Ad eccezione della percentuale relativa all'adeguatezza delle conoscenze preliminari (pari al 74%), le percentuali degli altri indicatori si posizionano solo di 1 punto al di sotto dell'80%, come la capacità del docente di stimolare e motivare l'interesse verso la disciplina (in crescita di un punto rispetto all'aa precedente), la coerenza dell'insegnamento svolto rispetto a quanto dichiarato sul sito del cds, l'adeguatezza dell'organizzazione complessiva (in termini di orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento.

A fronte di un quadro complessivamente positivo per il cds, osservando in dettaglio i dati relativi al grado di soddisfazione complessiva dei singoli insegnamenti, si evidenziano nell'aa 2024-25 tre potenziali criticità, in cui l'indicatore D14 è di poco al di sotto della soglia del 60% in due insegnamenti, rispettivamente pari al 59 e 58%, e in un caso pari al 52%. In quest'ultimo caso si segnalano come elementi di particolare criticità la capacità del docente di stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina (valutazione pari al 38%), l'adeguatezza del carico di studio dell'insegnamento rispetto ai crediti assegnati (57%) e l'interesse agli argomenti trattati nell'insegnamento (43%). Relativamente agli altri due insegnamenti potenzialmente critici, in un caso si tratta di un insegnamento che ha già manifestato negli anni tale livello di criticità e oggetto di monitoraggio e confronto con il presidente del Cds. Per tale insegnamento si segnala una performance poco al di sotto della soglia di criticità con riferimento agli indicatori relativi all'adeguatezza del carico di studio dell'insegnamento (59%) e del materiale didattico per lo studio della

² Inserire un **breve** commento ai risultati evidenziati dalle opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti (ultimi tre A.A.), relativamente sia all'organizzazione complessiva del Corso di Studio che ai singoli insegnamenti, evidenziandone sia i punti di forza che gli aspetti critici.

Si sottolinea che il responsabile del CdS, in presenza di insegnamenti con valutazioni fortemente distanti rispetto alla media del CdS nel suo complesso, deve attivarsi, raccogliendo ulteriori elementi di analisi, per comprenderne le ragioni e suggerire, in collaborazione con gli studenti del CdS, in particolare con quelli eventualmente presenti nella CP-DS, provvedimenti mirati a migliorare gli aspetti critici della fruizione del corso da parte degli studenti.

materia (54%), e appena al di sopra per gli indicatori relativi alla capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina (62%) e di esporre gli argomenti in modo chiaro (60%). Si segnala che per tale insegnamento è previsto un avvicinamento nella docenza a partire dal prossimo aa 2025-26. Occorrerà quindi monitorarne gli effetti sugli indicatori segnalati.

Nell'altro insegnamento si segnalano gli indicatori relativi alla capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina (59%) e di esporre gli argomenti in modo chiaro (52%). In entrambi gli insegnamenti l'indicatore relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti del corso è di poco al di sopra della soglia di criticità (pari al 63% in entrambi i casi).

Si segnala la performance di un altro insegnamento il cui indicatore di soddisfazione complessiva (D14) è pari al 60% e per il quale risultano appena soddisfacenti due indicatori relativi alla capacità del docente di esporre gli argomenti in modo chiaro (61%) e all'utilità delle attività didattiche integrative per l'apprendimento della materia (60%) e come potenzialmente critico l'indicatore relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (indicatore pari al 57%). In un insegnamento sebbene l'indice di soddisfazione complessiva sia ben al di sopra della soglia di criticità (D14 pari al 70%), si segnala una potenziale criticità nella capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina (D6 pari al 58%).

Infine, per tre insegnamenti del 1° anno, uno del 1° semestre e gli altri due del 2°, con un livello di soddisfazione complessiva elevato si segnala che l'indicatore relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari risulta appena al di sopra della soglia di criticità (D1 pari rispettivamente al 60, 61, 62%). Per due di tali insegnamenti, tale criticità si è manifestata anche nel precedente aa sebbene in miglioramento.

Le relazioni annuali CPDS del triennio di riferimento hanno confermato una generale situazione positiva del CdS.

Nell'ultima analisi effettuata, la commissione paritetica ha segnalato alcune aree di miglioramento relativamente alla performance di alcuni insegnamenti e il suggerimento fornito va nella direzione di un monitoraggio di lungo periodo degli insegnamenti che presentano un basso grado di soddisfazione, in linea con l'approccio riportato nell'analisi di cui sopra.

Punti di forza individuati

Inserire testo

Nel complesso, gli studenti del CdS si dichiarano soddisfatti delle modalità di erogazione dei corsi e valutano molto soddisfacente le capacità dei docenti di trasmettere le competenze e di coinvolgere gli studenti. In particolare, giudizi molto positivi, con valori percentuali compresi tra l'80% e il 90% sono stati rilevati in merito all'adeguatezza del carico di studio e del materiale didattico, alla chiarezza nella definizione delle modalità d'esame, agli orari di svolgimento delle lezioni, alla capacità del docente di esporre gli argomenti in modo chiaro, all'utilità delle attività didattiche integrative per l'apprendimento della materia, alla reperibilità dei docenti del cds, all'interesse verso gli argomenti trattati nell'insegnamento. Giudizi molto positivi sono stati espressi anche in merito alla struttura organizzativa (adeguatezza aule, e locali e attrezzature per lo svolgimento di attività integrative), grazie al lavoro svolto dal personale di supporto teso a costruire piani orari per gli studenti in grado di conciliare le loro esigenze di studio. Al raggiungimento di questi risultati contribuisce la presenza di un monitoraggio costante delle opinioni degli studenti rispetto agli insegnamenti, con una serie di azioni previste finalizzate alla gestione delle eventuali "criticità".

Aspetto critico individuato n. y: ³

Performance complessiva non soddisfacente di tre insegnamenti e scarsa adeguatezza delle conoscenze preliminari per alcuni insegnamenti

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Il monitoraggio continuo degli insegnamenti consente di individuare le criticità di natura sistematica che vengono affrontate, nei limiti del possibile, cercando di sensibilizzare il docente interessato, affiancandolo nell'individuazione

³ Replicare il riquadro per tutti gli y 'Aspetti critici' individuati nell'analisi dei dati.

di possibili soluzioni. È il caso di una potenziale criticità già emersa in precedenza. Nel caso di altre 2 criticità rilevate, si tratta di monitorarne l'andamento nei prossimi aa. Per quanto riguarda gli insegnamenti che hanno rilevato una potenziale criticità con riferimento all'adeguatezza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame, è opportuno continuare il confronto, già avviato nel precedente anno accademico, con i docenti interessati al fine di acquisire ulteriori informazioni utili per comprenderne le possibili cause.

2-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Inserisci testo⁴

Si prosegue con il processo di monitoraggio delle valutazioni degli studenti relative all'offerta formativa erogata dai singoli insegnamenti. Si prevedono due momenti per la presentazione e discussione collegiale con i docenti dei dati relativi alle valutazioni dei corsi di studio di cui sono titolari: uno ad inizio giugno relativamente agli insegnamenti del 1° semestre; il secondo nel mese di ottobre relativamente agli insegnamenti del 2° semestre e dell'intero anno accademico di riferimento. In tale occasione la presentazione e discussione si estende a tutti gli insegnamenti con un confronto temporale relativo all'ultimo triennio. Nel caso delle criticità emerse, si prevedono colloqui con i singoli docenti per individuare possibili azioni correttive.

Responsabilità: Presidente del CdS

Tempistica: attività continuativa, con presentazione dei risultati a cadenza semestrale.

⁴ Inserire una **breve** descrizione delle **eventuali** azioni correttive da attuare per la risoluzione degli aspetti critici individuati nella sezione precedente 2-b. Dettagliare sempre modalità, tempistiche e responsabilità di attuazione di ciascuna azione programmata.

Sezione 3

Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico

La presente sezione:

- monitora le azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico;
- analizza e commenta eventuali variazioni di contesto;
- programma eventuali modifiche (modalità, tempistiche e responsabilità di attuazione) delle azioni correttive precedentemente previste.

Documenti presi in considerazione:

- Rapporto di Riesame Ciclico;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente;
- *ogni altro documento ritenuto utile (inserire riferimenti).*

3-a) Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame

Inserisci testo ⁵

- 1) Fine dell'obbligo di registrazione delle lezioni: è lasciata alla decisione del docente la possibilità di registrare le lezioni e nel caso la tempistica con cui erogare le registrazioni
- 2) Aumento della soglia della classe a 250 studenti
- 3) Riduzione delle ore per CFU da 8 a 7
- 4) Introduzione delle prove intermedie per gli insegnamenti da 6, 9 e 12 CFU

⁵ Se presenti, inserire una **breve** descrizione delle variazioni di contesto che possono avere un impatto rispetto alle azioni previste dall'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico disponibile.

Se non sono presenti variazioni di contesto significative, inserire la frase "Non si segnalano variazioni di contesto significative."

3-b) Monitoraggio azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame Ciclico

Inserisci testo ⁶

1.c Obiettivo n. 1: Monitorare gli effetti della revisione del CdS introdotta nella SUA 2022 e operativa dalla coorte 2022-23. Sebbene non sia stata rilevata alcuna criticità, si è ritenuto opportuno monitorare gli effetti prodotti dalla revisione del CdS introdotta a partire dalla coorte 2022-23. A tal fine, in considerazione del fatto che la prima coorte oggetto di revisione si concluderà con l'aa 2024-25, è stato previsto il monitoraggio degli indicatori ANVUR 2025-2026-2027, relativi alla performance del cds, che misurano la velocità di attraversamento del cds e la regolarità delle carriere degli studenti; e degli indicatori AlmaLaurea 2027-2028 relativi al grado di utilizzo delle competenze acquisite in relazione alla professione lavorativa, dato che gli intervistati saranno i laureati nell'aa 2025-26 ad un anno dalla laurea. Con riferimento agli indicatori ANVUR 2025 che misurano la velocità di attraversamento del cds e la regolarità delle carriere degli studenti, l'analisi, che si riferisce all'aa 2023/24, registra diverse aree di miglioramento: 1) contrazione del basso tasso di abbandono (14,5%) sia rispetto all'anno precedente che alla media degli ultimi tre anni; 2) crescita rispetto all'aa precedente e alla media degli ultimi tre anni della percentuale di studenti che prosegue al II anno nello stesso corso di studio (89,3%). Si registra invece: 1) contrazione della percentuale di studenti iscritti che prosegue al II anno nello stesso cds, avendo acquisito almeno 40 CFU al 1° anno (65,4% nell'aa 2023/24 rispetto al 69,8% dell'anno precedente e di quasi 3 punti inferiore rispetto media degli ultimi 3 anni (pari al 68,2%), sebbene più alto rispetto al dato nazionale e al dato dell'area geografica di riferimento; 2) contrazione della percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU (pari al 71%, l'anno precedente era pari al 74,5%, e di un punto inferiore alla media degli ultimi 3 anni), ma superiore rispetto al dato nazionale e dell'area geografica di riferimento. Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla sezione 4 di questo documento. Essendo l'analisi riferita anche ai dati Anvur 2026-2027, e ai dati dell'indagine AlmaLaurea 2027-2028, l'azione è PROROGATA nel tempo.

2.c Obiettivo n. 1: Monitorare la realizzazione e gli esiti delle azioni intraprese dal Dipartimento in merito alla definizione di stage curriculari in linea con il profilo occupazionale dei laureandi del cds. Il progetto di Dipartimento consiste nella creazione (da parte del personale della segreteria didattica di dipartimento e dell'ufficio stage) di un database contenente informazioni relative alle aziende o istituzioni presso cui gli studenti hanno svolto le attività di tirocinio, e nella creazione di rapporti più istituzionali con le aziende maggiormente significative, al fine di garantire ai laureandi uno stage curriculare pienamente in linea con il profilo occupazionale. È stato predisposto dalla segreteria didattica un documento riassuntivo relativo alle aziende presso le quali gli studenti del Cds effettuano l'attività di stage, al fine di individuare le imprese più attive nell'erogazione degli stage e più adatte al profilo e alle competenze dei laureandi del cds. L'indicatore di riferimento per verificare l'efficacia di tale azione, non in capo al cds come evidenziato sopra, fa riferimento alla situazione Occupazionale a 1 anno dalla Laurea, sulla base dei Dati Almalaurea. Il progetto di dipartimento è stato avviato nel 2023, per cui i dati Almalaurea utili fanno riferimento alle rilevazioni 2026-2027, che registrano rispettivamente i dati del 2024 e 2025. Ciò premesso, si evidenzia l'opportunità delle azioni del progetto dato che sulla base dei dati Almalaurea 2025, il cui collettivo indagato è costituito da 135 laureati pari al 66% dei 205 laureati nel 2023, ad un anno dalla laurea, la percentuale degli intervistati che lavora è pari al 53% sebbene in crescita rispetto all'aa precedente (41%), e alla media degli ultimi 3 anni (48%), e superiore al dato nazionale della medesima classe di laurea e al dato dell'area geografica di riferimento.

⁶ Inserire una **breve** rendicontazione su obiettivi e azioni di miglioramento previsti nell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico disponibile (fare riferimento a tutte le sezioni del Rapporto).

*Riportare lo stato di attuazione di ogni singola azione prevista (attuata, non attuata, parzialmente attuata) insieme a una **breve** descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti rispetto a quelli attesi. Motivare eventuali scostamenti rispetto a quanto previsto.*

Prendere in considerazione sia le azioni di stretta competenza del CdS che quelle eventualmente in carico al Dipartimento (e/o Facoltà/Scuola).

L'azione è ATTUATA e RIPETUTA nel tempo.

2.c Obiettivo n. 2: Testare l'implementazione di un nuovo modello di tirocinio, disegnato per facilitare il lavoro in team degli studenti del CdS dell'ultimo anno e per sollecitare un maggiore coinvolgimento delle imprese su tematiche anche di loro interesse. La finalità è di progettare stage curriculare pienamente in linea con il profilo formativo del laureando. L'azione programmata di valutare la fattibilità del progetto sul piano operativo con i membri del comitato di indirizzo è stata rimodulata. Con il supporto dell'ufficio stage di dipartimento, sono state contattate nel mese di luglio 2024 circa 200 imprese con cui il dipartimento ha già in corso attività di stage. A tali imprese è stato proposto un progetto da sviluppare nell'ambito dell'insegnamento di Marketing internazionale del cds che già propone ogni anno agli studenti, organizzati in team di 4 – 5 componenti, di sviluppare un'analisi dei mercati esteri per una specifica impresa e di individuare la modalità di entrata per il mercato selezionato. In aggiunta, è stata data la possibilità alle aziende coinvolte nel progetto di avviare in una fase successiva un percorso di tirocinio, di almeno 300 ore, con uno o più studenti facenti parte del team. Il ruolo richiesto alle aziende partecipanti è sintetizzato in 2 fasi: (1) accogliere un team di studenti per un'intervista utile all'analisi richiamata sopra (periodo novembre 2024 - febbraio 2025); (2) avviare uno o più tirocini, a seconda della disponibilità e delle dimensioni aziendali, con uno o più studenti facenti parte del team (da aprile a giugno 2025). Il vantaggio per le imprese è quello di esplorare ambiti nuovi o complementari, potendo contare su una formazione specifica acquisita dagli studenti nello svolgimento della prima fase del progetto. Al fine di segnalare l'interesse a partecipare al progetto, è stato chiesto alle aziende contattate di compilare un modulo contenente diverse informazioni (denominazione, dimensione, settore, sede operativa, presenza sui mercati esteri e n. mercati, disponibilità tirocinio per gli studenti membri del team del progetto). Hanno risposto solo 10 imprese (5% delle imprese contattate). Il progetto si è concluso in giugno 2025. La possibilità di sostenere l'esame nella modalità della prova intermedia ha in parte disincentivato la scelta del progetto quale opzione di verifica, per cui solo 6 gruppi di studenti (per un totale di 29 studenti) hanno aderito al progetto di cui 3 hanno selezionato le imprese coinvolte e di questi solo 3 membri di un gruppo hanno svolto il tirocinio presso l'azienda oggetto di analisi. Da un'interlocuzione avuta con uno degli studenti che ha completato le fasi del progetto con il tirocinio, il livello di soddisfazione per il progetto è risultato molto elevato. Tuttavia, data la scarsa partecipazione delle imprese al progetto e la scarsa propensione degli studenti ad aderire pienamente (solo 3 studenti dei 29 coinvolti hanno svolto lo stage presso l'azienda oggetto di analisi), si ritiene opportuno sospendere tale sperimentazione. Per completare l'efficacia del progetto occorre considerare i Dati AlmaLaurea 2027-2028-2029. L'azione si ritiene CONCLUSA.

2.c Obiettivo n. 3: Migliorare il tasso di superamento degli esami di alcuni insegnamenti del primo e del secondo anno. L'azione prevista per tale obiettivo è il monitoraggio dei dati relativi ai tassi di superamento degli esami del Cds messi a disposizione dal PQA per gli aa 2023-24, 2024-25 e 2025-26 anche al fine di valutare gli effetti della revisione del Cds introdotta nell'aa 2022-23 su tali indicatori e dell'avvicendamento della docenza in due di tali insegnamenti. Ad oggi sono stati monitorati i tassi di superamento degli esami relativi agli aa 2023-24 e 2024-25. Si rinvia alla sezione 5-b) di questo documento per l'analisi dettagliata di tali dati. Si rinvia il completamento del monitoraggio con la pubblicazione dei dati relativi al 2025-26. L'azione è ATTUATA e RIPETUTA nel tempo.

2.c Obiettivo n. 4: Promuovere l'individuazione di eventuali misure a favore delle studentesse che affrontano una gravidanza durante il percorso di studi, e in generale a favore di studenti/studentesse coinvolti/e nella gestione di figli piccoli che può avere un impatto sulla carriera universitaria. A tal fine, come programmato, il giorno 7 giugno 2024, si è riunito il gruppo di lavoro costituito da Vignola Marina (presidente Cds), D'Angelo Giulia (rappresentante studenti in CdS) e Liverani Lara (responsabile amministrativa). La riunione si è tenuta online sulla piattaforma teams. È stata accolta la proposta della dott.ssa Liverani di individuare, quale misura, il bonus riconosciuto, nella formazione del punteggio di laurea, alle studentesse e agli studenti che si laureano in corso, corretto per i mesi di ritardo del percorso di studio dovuto alla gravidanza e/o gestione dei figli piccoli. Questa misura è stata condivisa dal consiglio del cds il quale ha però ritenuto opportuno riconoscere il bonus alle sole studentesse interessate da gravidanza. Questa misura è stata recepita dal regolamento del cds CLEMI, il cui aggiornamento è stato approvato dal consiglio di dipartimento in data 15 ottobre 2025. L'azione è stata ATTUATA.

2.c Obiettivo n. 5: Monitorare i punteggi conseguiti dagli studenti immatricolati al CdS nelle tre aree del test di ammissione (TOLC-E). L'obiettivo è quello di individuare azioni per colmare eventuali lacune nelle conoscenze

richieste o raccomandate in ingresso. A tal fine, come programmato, il giorno 31 maggio 2024 si è riunito il gruppo di lavoro costituito da Vignola Marina (presidente Cds), Russo Margherita (docente del CdS), Liverani Lara (responsabile amministrativa); assente giustificata D'Angelo Giulia, rappresentante studenti in CdS e componente del gruppo di lavoro. La riunione si è tenuta in presenza. Oggetto della riunione è stato l'organizzazione dei lavori per analizzare i punteggi conseguiti dagli studenti immatricolati al CdS nelle tre aree del test di ammissione (TOLC-E), con l'obiettivo, in particolare, di comprendere le possibili cause delle carenze riscontrate negli studenti con riferimento alle aree della logica e della comprensione. In quella riunione, si è deciso di avviare un processo di analisi articolato in due fasi:

1a fase: raccolta ed elaborazione dei dati relativi al test di ammissione degli ultimi 3 anni dei tre corsi di laurea triennali del DEMB, per un confronto tra i dati CLEMI e quelli degli altri 2 CdS del DEMB (CLEAM e CLEF), a cura di Liverani, Patriarca e Russo;

2a fase: incontro del gruppo di lavoro per analizzare i dati ed eventualmente formulare opportune azioni.

Attualmente, la 1a fase risulta ATTUATA: il gruppo di lavoro ha predisposto un documento in cui vengono analizzati i dati relativi al test di ammissione degli ultimi 3 anni dei tre corsi di laurea triennali del DEMB. La 2a fase è IN CORSO di attuazione. I dati saranno analizzati unitamente ad una indagine condotta sugli studenti CLEMI, la cui rendicontazione è riportata nel punto 5-c Obiettivo n. 1.

L'azione è stata PARZIALMENTE ATTUATA e RIMODULATA.

3-c Obiettivo n. -: Non essendo stata rilevata alcuna criticità per questa sezione, non è stato individuato alcun obiettivo da conseguire

4-c Obiettivo n. 1: Estendere la partecipazione studentesca nei processi di gestione della qualità del CdS, al fine di ampliare la composizione della componente studentesca su questioni mirate che riguardano la gestione del CdS. Come già segnalato nel precedente RRC2020, la situazione di un limitato coinvolgimento degli studenti nei processi di gestione del CdS e in particolare nel Gruppo di Gestione sollecita un intervento correttivo mirato alla maggiore sensibilizzazione e alla creazione di un sistema di incentivi alla partecipazione studentesca maggiormente strutturato. Le azioni proposte consistono nella discussione del problema con le rappresentanze studentesche in Dipartimento, in Commissione Paritetica Docenti-Studenti e con la componente studentesca attualmente presente nel Gruppo di Gestione; nella individuazione di un modello più strutturato di comunicazione agli studenti delle attività svolte nell'ambito dei processi di gestione del CdS, anche al fine di sensibilizzarne la partecipazione; nell'identificazione e sperimentazione di possibili soluzioni organizzative di coinvolgimento e partecipazione di una più ampia componente studentesca nel Gruppo di Gestione. Le azioni programmate sono state organizzate in 4 fasi: 1a fase) discutere con la componente studentesca; 2a fase) progettare e implementare un modello di comunicazione permanente con la componente studentesca; 3a fase) sperimentare e valutare nuove soluzioni organizzative di coinvolgimento e partecipazione della componente studentesca nel Gruppo di Gestione; 4a fase) valutare i risultati ottenuti nel primo anno di sperimentazione ed eventuale messa a regime del modello. Con riferimento alle prime due fasi, il giorno 7 giugno 2024, si è riunito il gruppo di lavoro costituito da Vignola Marina (presidente Cds), D'Angelo Giulia (rappresentante studenti in CdS) e Liverani Lara (responsabile amministrativa). La riunione si è tenuta online sulla piattaforma teams. La principale causa della scarsa partecipazione studentesca nei processi di gestione della qualità del CdS è stata attribuita alla continua alternanza della rappresentanza studentesca in consiglio del Cds, in cui attualmente è presente solo la studentessa Giulia D'Angelo. Lo scorso giugno si sono tenute le elezioni studentesche per il rinnovo della rappresentanza studentesca. La presidente ha richiamato l'attenzione sull'importanza del ruolo dei rappresentanti, lamentando la scarsa partecipazione ai consigli del cds da parte di alcuni ex rappresentanti. A tal fine ha chiesto alla rappresentante di farsi portavoce, in occasione delle prossime elezioni, dell'importanza di tale ruolo. Dato che ai rappresentanti viene riconosciuto un bonus nella formazione del punteggio di laurea, viene accolta la proposta della presidente di vincolare l'ottenimento di tale bonus ai requisiti previsti nell'ambito del "Progetto Empowerment". Questa integrazione è stata inserita nel regolamento del cds approvato dal consiglio di dipartimento del 15 ottobre 2025. Viene poi accolta la proposta della dott.ssa Liverani di condividere la presentazione annuale delle OPIS con la sola componente studentesca al fine di favorire un confronto più libero da parte degli studenti. A tal fine, si decide di programmare nel corso del mese di novembre di ogni anno un incontro con un gruppo di studenti/studentesse segnalati dai rappresentanti degli studenti presenti nel consiglio del cds. Infine, la presidente, ricordando che la componente studentesca è obbligatoria nella composizione del gruppo di gestione, propone di integrare tale organo con i nuovi rappresentanti eletti nel cds e/o con l'individuazione di altri 2 studenti/studentesse da individuare con il supporto dei rappresentanti e/o dei docenti degli insegnamenti dei tre anni di corso.

Con riferimento alle azioni programmate, la 1a fase risulta ATTUATA; la 2a è in CORSO di attuazione; la 3a e 4a fase sono PROROGATE.

5-c Obiettivo n. 1: Monitorare la performance del CdS con riferimento alla velocità di attraversamento del CdS, al fine di comprendere le cause del rallentamento nell'acquisizione dei CFU. In merito, sono state programmate 2 azioni: 1a - monitoraggio dati ANVUR 2024-2025-2026 che hanno mostrato la criticità in oggetto; 2a - costituzione di un gruppo di lavoro per predisporre e somministrare un questionario agli studenti del cds mirato alla comprensione delle cause del rallentamento.

Con riferimento al monitoraggio degli indicatori ANVUR relativi alla 1) percentuale di studenti iscritti entro la durata del CdS con almeno 40 CFU acquisiti (iCo1), e alla 2) percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale dei CFU da conseguire (iC13), sono stati monitorati i dati ANVUR 2024 e 2025 relativi rispettivamente agli aa 2022-23 e 2023-24. Dall'analisi di tali dati si rileva una ulteriore contrazione degli indicatori oggetto di analisi nell'aa 2023-24; si veda la sezione 4-b) di questo documento per un'analisi più articolata. Si rinvia alla prossima pubblicazione dei dati ANVUR 2026 per il completamento del monitoraggio come programmato.

Con riferimento alla 2a azione, il giorno 31 maggio 2024 si è riunito online il gruppo di lavoro costituito da Vignola Marina (presidente Cds fino al 31 ottobre 2025), Patriarca Fabrizio (docente del CdS e delegato all'orientamento DEMB) e Liverani Lara (responsabile amministrativa). Al fine di approfondire le cause del peggioramento (seppure lieve) della performance del CdS con riferimento alla velocità di attraversamento del CdS e alla regolarità delle carriere (in merito si veda anche il punto successivo, 5-c Obiettivo 2), così come indicato dai dati ANVUR 2024, il gruppo di lavoro ha deciso di predisporre una indagine rivolta agli studenti del cds mediante la somministrazione di un questionario. Il gruppo di lavoro è stato successivamente modificato e risulta quindi costituito da: Marina Vignola (presidente del cds fino al 31 ottobre 2025), Simone Righi (componenti del gruppo di gestione e presidente del cds dal 1° novembre 2025), Giovanni Gallo (componente del gruppo di gestione), Lara Liverani (responsabile amministrativa), Rossella De Vita (coordinatrice didattica), Giulia d'Angelo (rappresentante degli studenti nel consiglio del cds e membro del gruppo di gestione). Il gruppo di lavoro ha così predisposto il questionario dell'indagine somministrato online a 647 studenti nel mese di settembre e ottobre (deadline 17 ottobre). I dati dell'indagine verranno successivamente elaborati integrandoli con i dati estratti dal database Datamart Unimore relativi agli iscritti agli esami degli ultimi 5 anni.

Le azioni programmate risultano in corso di COMPLETAMENTO.

5-c Obiettivo n. 2: Monitorare la performance del CdS con riferimento alla regolarità delle carriere, al fine di comprenderne le cause del rallentamento. In merito, sono state programmate 2 azioni: 1a azione- monitoraggio dati ANVUR 2024-2025-2026 che hanno mostrato la criticità in oggetto; 2a azione - costituzione di un gruppo di lavoro per predisporre e somministrare un questionario mirato alla comprensione delle cause del rallentamento del percorso di studio.

Con riferimento al monitoraggio degli indicatori ANVUR relativi a: 1) percentuale di studenti che si laureano entro la normale durata del CdS (iC22); 2) percentuale di studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS (iC17); e 3) percentuale di abbandoni (iC24), sono stati monitorati i dati Anvur 2024 e 2025 relativi rispettivamente agli aa 2022-23 e 2023-24. Dall'analisi di tali dati si rileva un miglioramento degli indicatori oggetto di analisi nell'aa 2023-24; si veda la sezione 4-b) di questo documento per un'analisi più articolata.

Si rinvia alla prossima pubblicazione dei dati ANVUR 2026 per il completamento del monitoraggio come programmato. Con riferimento alla 2a azione, si veda quanto riportato nel punto precedente, 5-c Obiettivo n. 1.

Le azioni programmate risultano in corso di COMPLETAMENTO.

3-c) Modifiche delle azioni correttive previste

Inserisci testo⁷

Il monitoraggio degli effetti della revisione dell'offerta formativa del CdS, introdotta nella SUA 2022 e entrata in vigore a partire dalla coorte 2022-23, che si basa sull'analisi dei dati ANVUR relativi alla performance del cds in termini di velocità di attraversamento del cds e regolarità delle carriere degli studenti, e gli indicatori AlmaLaurea relativi al grado di utilizzo delle competenze acquisite in relazione alla professione lavorativa, viene prorogato in considerazione del fatto che la prima coorte oggetto di revisione si concluderà con l'aa 2024-25 per cui occorre completare il monitoraggio considerando anche i dati dell'indagine Anvur 2026 e 2027, e all'indagine AlmaLaurea 2027-2028.

Responsabilità: Presidente del CdS con il supporto del Personale Tecnico Amministrativo con funzione di Coordinatore didattico

Tempistiche: Pubblicazioni dati Anvur 2026 e 2027; Indagini AlmaLaurea 2027-2028

Il monitoraggio degli esiti delle azioni intraprese dal Dipartimento in merito alla definizione di stage curriculari in linea con il profilo occupazionale dei laureandi del cds, attraverso l'analisi dei dati relativi alla situazione Occupazionale a 1 anno dalla Laurea, sulla base dei Dati Almalaurea 2026 e 2027, viene ripetuta nel tempo.

Responsabilità: Presidente del CdS coadiuvato dal Personale Tecnico Amministrativo con funzione di Coordinatore didattico

Tempistiche: Pubblicazione Indagini AlmaLaurea 2026 e 2027.

Viene ripetuto nel tempo il monitoraggio del tasso di superamento degli esami di alcuni insegnamenti che hanno registrato percentuali inferiori alla media dell'anno di riferimento, attraverso l'analisi dei dati messi a disposizione dal PQA per l'aa 2025-26 anche al fine di monitorare gli effetti della revisione del Cds introdotta nell'aa 2022-23 su tali indicatori.

Responsabilità: Presidente del CdS coadiuvato dal Personale Tecnico Amministrativo con funzione di Coordinatore didattico e da un componente del Gruppo di Gestione AQ

Tempistiche: Prossime pubblicazioni dei dati forniti dal PQA relativi al tasso di superamento degli esami aa 2025-26.

Viene riprogrammato il monitoraggio dei punteggi conseguiti dagli studenti immatricolati al CdS nelle tre aree del test di ammissione (TOLC-E). I dati saranno analizzati unitamente ad una indagine condotta sugli studenti CLEMI (si veda rendicontazione riportata nel punto 5-c Obiettivo n. 1).

Responsabilità: Presidente del CdS coadiuvato dal Personale Tecnico Amministrativo con funzione di Coordinatore didattico e da un componente del Gruppo di Gestione AQ

Tempistiche: febbraio 2026.

Al fine di valutare l'efficacia delle misure proposte per estendere la partecipazione studentesca nei processi di gestione della qualità del CdS, viene: 1) monitorato il numero di studenti nel gruppo di gestione; 2) programmato un incontro con un gruppo di studenti/studentesse segnalati dai rappresentanti degli studenti presenti nel consiglio del cds al fine di presentare l'analisi delle OPIS alla sola componente studentesca; 3) rilevato il livello di soddisfazione degli studenti tramite i loro rappresentanti rispetto alla proposta di condividere la presentazione annuale delle OPIS. Responsabilità: Presidente del CdS, coadiuvato dal Personale Tecnico Amministrativo con funzione di Coordinatore didattico e da un componente del Gruppo di Gestione AQ

⁷ Inserire una **breve** descrizione delle eventuali modifiche (modalità, tempistiche e responsabilità di attuazione) delle azioni correttive precedentemente previste nel Rapporto di Riesame Ciclico.

Nel caso non siano necessarie modifiche, inserire la frase "Non si propongono modifiche alle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico."

Tempistiche: per l'azione 1) mesi di gennaio -aprile 2026 in occasione dell'aggiornamento della SUA2026; per l'azione 2) novembre 2025; 3) dicembre 2025-gennaio 2026

Al fine di comprendere le cause del rallentamento nella velocità di attraversamento del CdS, in termini di cfu acquisiti, viene riprogrammato l'azione (1) di monitoraggio dei dati ANVUR 2026 relativi alla performance del CdS con riferimento alla velocità di attraversamento del CdS (percentuale di studenti iscritti entro la durata del CdS con almeno 40 CFU acquisiti (iCo1), e percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale dei CFU da conseguire (iC13)). Viene riprogrammata l'azione (2) relativa all'analisi dei dati dell'indagine rivolta agli studenti/studentesse dei tre anni del cds per comprendere le cause del rallentamento del percorso di studio.

Responsabilità: Presidente del CdS, coadiuvato dal gruppo incaricato di svolgere l'indagine: Marina Vignola (presidente del cds fino al 31 ottobre 2025), Simone Righi (componenti del gruppo di gestione e presidente del cds dal 1° novembre 2025), Giovanni Gallo (componente del gruppo di gestione), Lara Liverani (responsabile amministrativa), Rossella De Vita (coordinatrice didattica), Giulia d'Angelo (rappresentante degli studenti nel consiglio del cds e membro del gruppo di gestione).

Tempistiche: azione (1) prossima pubblicazione dei dati ANVUR 2026; azione (2) febbraio 2026.

Viene riprogrammata l'azione (1) di monitoraggio dei dati ANVUR 2026 relativi alla performance del CdS con riferimento alla regolarità delle carriere (percentuale di studenti che si laureano entro la normale durata del CdS (iC22); % di studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS (iC17); 3) percentuale di abbandoni (iC24)), al fine di monitorarne il trend. Viene riprogrammata l'azione (2) relativa all'analisi dei dati dell'indagine volta alla comprensione delle cause del rallentamento del percorso di studio.

Responsabilità: Presidente del CdS, coadiuvato dal gruppo incaricato di svolgere l'indagine: Marina Vignola (presidente del cds fino al 31 ottobre 2025), Simone Righi (componenti del gruppo di gestione e presidente del cds dal 1° novembre 2025), Giovanni Gallo (componente del gruppo di gestione), Lara Liverani (responsabile amministrativa), Rossella De Vita (coordinatrice didattica), Giulia d'Angelo (rappresentante degli studenti nel consiglio del cds e membro del gruppo di gestione).

Tempistiche: azione (1) prossima pubblicazione dei dati ANVUR 2026; azione (2) febbraio 2026.

Sezione 4

Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

La presente sezione:

- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente;
- recepisce i commenti inseriti nella Scheda di Monitoraggio Annuale;
- individua gli aspetti critici;
- programma eventuali azioni correttive.

Documenti presi in considerazione:

- Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA);
- ogni altro documento ritenuto utile (inserire riferimenti).

4-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Inserisci testo ⁸

L'attività prevista di monitoraggio dei dati ANVUR per comprendere la seppure lieve riduzione degli indicatori che misurano la velocità di attraversamento del CdS in termini di CFU maturati al 1° anno sul totale dei CFU da conseguire (iC13), anche al fine di monitorare gli effetti della revisione del Cds introdotta nell'aa 2022-23 su tale performance, è stata espletata. Al riguardo sono stati monitorati i dati ANVUR 2025, relativi all'indicatore in oggetto. Si rileva una ulteriore contrazione di tale indicatore; si veda la sezione 4-b) di questo documento per un'analisi più articolata. (2) È in corso di svolgimento l'elaborazione e l'analisi dei dati relativi all'indagine rivolta agli studenti del cds che ha come obiettivo la rilevazione delle eventuali difficoltà incontrate nel percorso universitario, la cui raccolta dati si è conclusa il 17 ottobre 2025. L'attività viene svolta dal gruppo di lavoro formato da: Marina Vignola (presidente del cds fino al 31 ottobre 2025), Simone Righi (componenti del gruppo di gestione e presidente del cds dal 1° novembre 2025), Giovanni Gallo (componente del gruppo di gestione), Lara Liverani (responsabile amministrativa), Rossella De Vita (coordinatrice didattica), Giulia d'Angelo (rappresentante degli studenti nel consiglio del cds e membro del gruppo di gestione). (3) L'attività relativa all'analisi dei dati estratti dal database Datamart Unimore relativi agli iscritti agli esami degli ultimi 5 anni è stata incorporata nell'analisi di cui al punto 2.

Le azioni programmate sono state quindi parzialmente ATTUATE e ripetute nel tempo con riferimento ai dati ANVUR 2026-2027.

⁸ Inserire una **breve** rendicontazione delle azioni correttive previste nella Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente e/o in altri documenti del CdS.

*Riportare lo stato di attuazione di ogni singola azione prevista (attuata, non attuata, parzialmente attuata) insieme a una **breve** descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti rispetto a quelli attesi. Motivare eventuali scostamenti rispetto a quanto previsto.*

In assenza di azioni correttive precedentemente previste, inserire la frase "Non sono state previste azioni correttive nella Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente o in altri documenti del CdS."

L'attività prevista di monitoraggio dei dati ANVUR relativi agli indicatori che misurano la percentuale di studenti che si laureano entro la normale durata del CdS (iC22) e entro un anno oltre la durata normale del CdS (iC17) per indagare le cause della seppure lieve riduzione della performance del CdS con riferimento alla regolarità delle carriere, è stata espletata. Al riguardo sono stati monitorati i dati ANVUR 2025, relativi agli indicatori in oggetto. Si rileva un miglioramento di tali indicatori; si veda la sezione 4-b) di questo documento per un'analisi più articolata. (2) Come riportato al punto precedente, è in corso l'elaborazione e l'analisi dei dati dell'indagine condotta sugli studenti CLEMI e (3) e dei dati Datamart Unimore relativi agli iscritti agli esami degli ultimi 5 anni.

4-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

Inserisci testo ⁹

1) La performance del Cds in termini di **velocità di attraversamento** si mantiene elevata anche nel 2023-24, sebbene gli indicatori considerati risultino in un calo rispetto all'aa precedente, come di seguito illustrato.

(a) La percentuale di studenti iscritti entro la durata del CdS con almeno 40 CFU acquisiti (iCo1) è pari a 71% nel 2023-24, in contrazione di 3,5 punti rispetto al 2022-23 (74,5%) risultando di circa 8 punti inferiore al dato del 2020-21 (78,7%). Il dato rimane costantemente superiore a quello riportato a livello di Ateneo (68,2%), alla media dell'area geografica di riferimento (62,6%) e alla media nazionale (57,2%).

(b) Anche la percentuale di CFU conseguiti al I° anno sul totale dei CFU da conseguire (iC13) risulta in leggera contrazione: nel 2023-24 è pari al 73,1%, era 73,9% nel 2022-23, confermando il trend negativo rispetto al 2021-22 (78,6%) e al 2020-21 (79,6%). Il dato si attesta tuttavia ancora su livelli elevati nel confronto con la media di Ateneo (pari al 66,7%), con l'area geografica di riferimento (66,5%) e con il dato nazionale (58,6%).

(c) La percentuale di coloro che proseguono al II anno del Cds avendo conseguito almeno 40 CFU al primo anno (iC16) è pari a 65,4% nel 2023, in contrazione anche questo dato di circa 4 punti rispetto al 2022-23 (pari a 69,8%), al 2021-22 (69,7%) e al 2020-21 (69,9%). Il dato risulta invece significativamente superiore rispetto alla media di Ateneo (pari al 53,9%), all'area geografica di riferimento (56,7%) e alla media nazionale (48,7%).

La lettura del trend di questo indicatore sembra imputabile alla difficoltà che gli studenti incontrano relativamente al superamento degli esami di alcuni insegnamenti del 1° anno (si rinvia all'analisi relativa ai tassi di superamento sviluppata nella sezione 5-b di questo documento).

2) Allo stesso modo, si registra la buona performance del cds con riferimento alla **regolarità delle carriere degli studenti**, in crescita nel 2023-24.

(a) La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno del CdS (iC14) è elevata, pari a 89,3% nel 2023, in crescita di 2 punti rispetto al 2022-23 (pari a 87,3%), in linea con il dato di 2021-22 e del 2020-21 (89,6% in entrambi gli anni). La percentuale è in linea con la media di Ateneo (pari all'89,5%), e più alta rispetto all'area geografica di riferimento (81,9%) e alla media nazionale (pari al 77,2%).

(b) Così come, la percentuale di immatricolati che si laureano entro la normale durata del CdS nello stesso corso di studio (iC22) è pari a 70,6% nel 2023-24, in crescita di circa 4 punti rispetto al 2022-23 e 2021-22 (66,3% in entrambi gli anni) e di poco meno di 3 punti rispetto al 2020-21 (pari a 67,3%). Il dato è significativamente superiore alla media di Ateneo (59,7%), a quella dell'area geografica di riferimento (50,5%) e al dato nazionale (42%).

(c) La percentuale di studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS (iC17) è pari a 76,2% nel 2023-24, di poco più di 1 punto inferiore rispetto all'anno precedente (77,7% nel 2022), e di 4,7 punti inferiore rispetto al 2020-21 (pari a 80,9%). Risulta invece significativamente superiore rispetto alla media di Ateneo (54%), all'area geografica di riferimento (60%) e alla media nazionale (49,6%).

(d) La percentuale di abbandoni del CdS (iC24) si attesta su valori contenuti nel 2023-24, pari a 14,5% in diminuzione di circa 2 punti rispetto al dato del 2022-23 e del 2021-22 (pari a 16,8% e 16,3% rispettivamente). Il dato è inoltre significativamente inferiore rispetto alla media di Ateneo (29,1%), dell'area geografica di riferimento (25,4%) e nazionale (34,3%).

3) La **capacità attrattiva** del CdS nel 2024-25 registra un andamento difforme in relazione all'indicatore considerato:

⁹ Questa parte è collegata al commento critico inserito nella Scheda di Monitoraggio Annuale. È dunque sufficiente riportare dalla SMA il commento relativo allo specifico indicatore selezionato.

(a) la percentuale di studenti iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (iCo3) è pari al 18,3% confermando il trend negativo degli ultimi anni (21% nel 2023-24 e 24% nel 2022-23) fino a registrare una contrazione di 12,6 punti rispetto al dato del 2020-21 (pari al 31%) sebbene occorre rilevare che si tratti di un dato isolato rispetto all'andamento degli ultimi 4 anni, probabilmente dovuto ad una aspettativa degli studenti provenienti da fuori regione sulla possibilità di continuare ad usufruire della didattica a distanza introdotta a seguito della pandemia, ma progressivamente abbandonata a partire dall'aa 2021-22. A supporto di questa interpretazione, si rileva che nel 2019-20 la percentuale era significativamente più bassa pari al 20%. Il dato risulta più alto di un punto rispetto alla media di Ateneo (17,3%; si registrata anche rispetto a questo contesto un trend in calo), ma più basso rispetto alla media dell'area geografica di riferimento (32,3%) e alla media nazionale (23,4%). La capacità attrattiva di studenti provenienti da altre regioni potrebbe risentire di fattori di contesto come il costo degli alloggi. Questa ipotesi è supportata dal dato di ateneo che risulta contenuto e in calo.

(b) la percentuale di studenti iscritti al primo anno con titolo di studio conseguito all'estero (iC12) risulta in crescita, passando da 3 studenti nel 2023-24 a 10 studenti nel 2024-25, pari al 4% degli studenti iscritti al cds (1,3% nel 2023-24). Il dato è superiore rispetto alla media di Ateneo (2,6%), ma inferiore rispetto all'area geografica di riferimento (7,6%) e nazionale (8,9%).

4) Sul fronte della **consistenza e qualificazione del corpo docente**, il CdS registra nel 2024-25 una situazione in miglioramento rispetto all'anno precedente. Si segnala che a partire dall'aa 2023-24 la soglia della classe è stata aumentata a 250 studenti.

(a) L'indicatore relativo al rapporto studenti/docenti strutturati (iCo5), pari a 27,3 migliora rispetto al triennio precedente (nel 2023-24 era pari a 30,5; nel 2022-23 a 31,8; nel 2021-22 a 26,8, nel 2020-21 a 28,2). Il dato è più basso di 2,3 punti rispetto al dato di Ateneo (29,6), ma più alto del media dell'area geografica di riferimento (20,8) e alla media nazionale (20,3). Il miglioramento è da imputare all'ampliamento del paniere, presente nell'offerta formativa del 2° semestre del 3° anno, con insegnamenti tenuti da docenti strutturati a seguito della revisione introdotta nell'aa 2022-23 e che vede la piena attuazione nel 2024-25.

(b) Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza (iC27), è pari a 58,8 nel 2024-25, migliorando rispetto al biennio precedente (65,0 nel 2023-24 e 61,9 nel 2022-23). Il dato indica una situazione migliore anche rispetto alla media di Ateneo (pari a 64,9), ma peggiore rispetto all'area geografica di riferimento (pari a 49,5) e alla media nazionale (48,7).

(c) Il dato relativo alle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) è pari a 54,7% nel 2024-25, in diminuzione di 3 punti rispetto al 2023-24 (pari a 57,6%), di 1 punto rispetto al 2022-23 (55,5%), e di 10 punti rispetto al 2021-22 (64,4%). Il dato è inoltre significativamente più basso rispetto alla media di Ateneo (70,5%), all'area geografica di riferimento (64%) e alla media nazionale (60,8%). Occorre rilevare che il cds ha una elevata incidenza di docenti non strutturati di area linguistica (lingua inglese, francese, spagnola e tedesca), per un totale di 39 cfu, area che incide in modo importante sull'offerta formativa (51 cfu/180cfu). Inoltre, 1 insegnamento del 1° anno di 12 cfu (84 ore) e 1 insegnamento del 2° anno da 9 cfu (63 ore) sono stati erogati da docenti non strutturati per un totale di 18 cfu (126 ore).

5) Sul fronte **dell'internazionalizzazione**, il CdS si caratterizza da tempo per un discreto grado di apertura internazionale: la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) risulta pari al 6% nel 2023-24, sebbene in contrazione di poco meno di 2 punti rispetto all'anno precedente (pari al 9,6%), in linea con il dato del 2021 (6%) e più alto di 3 punti rispetto al 2020 (29,8%). Il dato è significativamente superiore sia rispetto alla media di Ateneo (2,1%), che a quella di area geografica di riferimento (3,3%) e nazionale (2,8%).

Aspetto critico individuato n. 1: ¹⁰

Inserisci testo (in forma di titolo sintetico)

Potenziale riduzione della performance del CdS con riferimento alla velocità di attraversamento del CdS in termini di percentuale di studenti iscritti entro la durata del CdS con almeno 40 CFU acquisiti (iCo1), percentuale di CFU conseguiti al I° anno sul totale dei CFU da conseguire (iC13) e percentuale di coloro che proseguono al II anno del Cds avendo conseguito almeno 40 CFU al primo anno (iC16)

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Inserisci testo

Una presunta causa potrebbe essere collegata alla difficoltà che gli studenti incontrano relativamente al superamento degli esami di alcuni insegnamenti del 1° anno

¹⁰ *Replicare il riquadro per tutti gli y 'Aspetti critici' individuati nell'analisi dei dati.*

4-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Inserisci testo¹¹

Al fine di comprendere la potenziale riduzione della performance del CdS con riferimento alla velocità di attraversamento del CdS in termini di percentuale di studenti iscritti entro la durata del CdS con almeno 40 CFU acquisiti (iCo1), percentuale di CFU conseguiti al I° anno sul totale dei CFU da conseguire (iC13) e percentuale di coloro che proseguono al II anno del Cds avendo conseguito almeno 40 CFU al primo anno (iC16), si programmano le seguenti attività: (1) monitoraggio degli indicatori sopra richiamati attraverso le rilevazioni ANVUR; (2) monitoraggio del tasso di superamento degli esami di alcuni insegnamenti del 1° anno attraverso i dati forniti dal Presidio di Qualità di Ateneo; (3) analisi dei dati dell'indagine rivolta agli studenti dei tre anni del cds che ha come obiettivo la comprensione delle eventuali difficoltà incontrate nel percorso universitario (si veda sezione 3-b, 5-c Obiettivo n. 1 per i dettagli relativi a questa attività). Tali dati saranno inoltre integrati con i dati estratti dal database Datamart Unimore relativi agli iscritti agli esami degli ultimi 5 anni. L'analisi sarà utile anche a misurare gli effetti della revisione del Cds introdotta nell'aa 2022-23 su tali performance.

Responsabilità: Presidente del CdS, coadiuvato dal gruppo incaricato di svolgere l'indagine.

Tempistiche: azione (1) pubblicazioni dei dati ANVUR 2026 e 2027; azione (2) pubblicazione dei dati relativi ai tassi di superamento forniti dal PQA di Ateneo anni 2026 e 2027; azione (3) febbraio 2026.

¹¹ Inserire una **breve** descrizione delle **eventuali** azioni correttive da attuare per la risoluzione degli aspetti critici individuati nella sezione precedente 4-b. Dettagliare sempre modalità, tempistiche e responsabilità di attuazione di ciascuna azione programmata.

Sezione 5

Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale

La presente sezione:

- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente;
- analizza i tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale;
- programma eventuali modifiche (modalità, tempistiche e responsabilità di attuazione) delle azioni correttive precedentemente previste.

Documenti presi in considerazione:

- dati sul "Tasso di Superamento Esami" aggiornati per l'A.A 2023/24 forniti dal Presidio Qualità Unimore;
- ogni altro documento ritenuto utile (inserire riferimenti).

5-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Inserisci testo ¹²

Al fine di comprendere il minore tasso di superamento degli esami di alcuni insegnamenti del triennio rispetto alla media dell'anno di riferimento e dello stesso periodo dell'anno precedente, come programmato sono stati monitorati i dati messi a disposizione dal PQA relativamente all'aa 2024-25, con l'obiettivo di valutare anche gli effetti su tali trend dovuti all'avvicendamento nella docenza e all'aumento della soglia della classe. Nel 1° anno, dei tre insegnamenti che avevano registrato tassi di superamento al di sotto della media del periodo di riferimento, 2 migliorano significativamente, uno registrata una ulteriore contrazione. Nel 2° anno i tassi di superamento di tre insegnamenti che avevano registrato valori al di sotto della media del periodo di riferimento, migliorano ma ancora su valori inferiori alla media dell'anno di rilevazione. Per un'analisi più dettagliata si rinvia alla sezione 5-b) di questo documento.

Essendo l'analisi programmata relativa anche agli aa 2025-26 e 2026-27, l'azione è RIPETUTA nel tempo

¹² Inserire una **breve** rendicontazione delle azioni correttive previste nella Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente e/o in altri documenti del CdS.

*Riportare lo stato di attuazione di ogni singola azione prevista (attuata, non attuata, parzialmente attuata) insieme a una **breve** descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti rispetto a quelli attesi. Motivare eventuali scostamenti rispetto a quanto previsto.*

In assenza di azioni correttive precedentemente previste, inserire la frase "Non sono state previste azioni correttive in altri documenti del CdS."

5-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

Inserisci testo ¹³

Si precisa che i dati forniti dal PQA, relativi al tasso di superamento degli esami degli insegnamenti annuali (12 cfu erogati sia nel 1° che nel 2° semestre) e degli insegnamenti erogati nel secondo semestre dell'aa 2023-24, sono relativi solo a 4 appelli dei 6 previsti (non sono disponibili i dati relativi ai due appelli della sessione invernale gennaio-febbraio n+1; i dati sono stati estratti dal Data Mart in data 01/10/2025). L'analisi, anche nel confronto con l'anno precedente, tiene quindi conto dei dati disponibile al 30 settembre 2025. Si evidenzia che: 1) nell'aa 2022-23 ha avuto inizio la prima coorte oggetto di revisione; 2) dall'aa 2023-24 è stato elevato il tetto della classe a 250 studenti; 3) nell'aa 2024-25 sono state introdotte le prove intermedie.

Con riferimento al **primo anno**, si registra un tasso di superamento degli esami al 30 settembre 2025 pari in media al 75% degli esami sostenibili, inferiore di 2 punti rispetto al dato dell'anno precedente (77%, al 30 settembre 2024), confermando il trend negativo degli ultimi tre anni (81% al 30 settembre 2023). In generale, degli 8 insegnamenti del 1° anno erogati nell'aa 2024-25, ad eccezione di due insegnamenti, gli altri 6 registrano un calo nel tasso di superamento dei relativi esami. Nel dettaglio, 3 insegnamenti presentano un tasso di superamento superiore all'80%, di cui 2 insegnamenti con tassi pari all'85%, sebbene in calo di 2-4 punti rispetto all'anno precedente, ed uno un tasso pari all'81%, in calo di 4 punti. Si tratta di insegnamenti erogati nel 1° semestre per cui i dati sono calcolati sui 6 appelli previsti.

Per gli altri 5 insegnamenti, erogati nel 2° semestre dell'aa 2024-25, 3 insegnamenti presentano un tasso di superamento in linea o di 1-2 al di sotto della media dell'anno di riferimento. Nello specifico, 2 insegnamenti registrano un tasso di superamento del 74% e 75%, migliorando di 5 e 8 punti rispetto allo stesso periodo dell'aa precedente, risolvendo la criticità segnalata nel 2023-24. Un insegnamento registra un tasso di superamento del 73% in diminuzione di 4 punti rispetto allo stesso periodo dell'aa precedente.

Gli altri 2 insegnamenti erogati nel 2° semestre, di cui uno da 12 cfu, presentano un tasso di superamento al di sotto della media dell'anno di riferimento, di 12 e 14 punti rispettivamente, e in diminuzione rispetto all'aa precedente. Nello specifico, 1 insegnamento registra un tasso del 63% (-4 rispetto alla % rilevata al 30 settembre 2024) mantenendo la criticità già segnalata l'anno precedente. Il 2° insegnamento presenta un tasso del 61% (-13), registrando un andamento altalenante nel periodo oggetto di osservazione (56% nel 2023, 1° anno di introduzione dell'insegnamento; 74% nel 2023-24, stesso periodo di riferimento 30 settembre).

Analizzando i dati del **secondo anno**, il tasso di superamento medio è del 68% al 30 settembre 2025 (il dato è stato calcolato non considerando tra gli esami sostenibili quello relativi al lettorato di lingua inglese, dato che gli esami sostenuti non vengono registrati a libretto), in crescita di 1 punto rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Dei 9 insegnamenti erogati nel 2° anno (incluse le 3 lingue tra cui gli studenti sono tenuti a sceglierne una), 5 si collocano al di sopra del 70% (tra il 70% e il 75%). Di questi, solo un insegnamento registra un tasso in crescita di 2 punti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; negli altri 4 casi il tasso si contrae rispettivamente di 5, 7, 8 e 17 punti.

Degli altri 4 insegnamenti, 3 presentano un tasso poco al di sopra del 60% e fanno riferimento ad insegnamenti per i quali erano stati segnalati nello stesso periodo dell'anno precedente percentuali inferiori al 60%. Al 30 settembre 2025 i loro tassi aumentano rispettivamente di 4, 12 e 13 punti.

Infine, 1 insegnamento presenta un tasso al di sotto del 60%, contraendosi di 16 punti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (dal 73% al 57% nel 2025).

¹³ Questa parte deve contenere un'analisi dei tassi di superamento degli esami, sulla base dei dati messi a disposizione dal PQA e di eventuali altre rilevazioni autonome a cura del CdS e/o del Dipartimento. Particolare attenzione deve essere dedicata alla presenza di significative eterogeneità nei tassi di superamento e alla presenza di dati anomali su specifici insegnamenti, potenzialmente in grado di rallentare la carriera dello studente. Analizzare gli esiti della prova finale, al fine di valutarne l'adeguatezza.

Per quanto riguarda il **terzo anno**, si segnala che è il 3° anno della 1a coorte oggetto di revisione. A partire da questo anno, per effetto della revisione, entrano nel paniere 5 insegnamenti di cui il 2° livello delle 3 lingue opzionali (francese, tedesco, spagnolo) e ne escono 2. Complessivamente il paniere è costituito da 8 insegnamenti. Di questi, 4 insegnamenti presentano un numero di esami sostenibili molto esiguo, tra 7 e 21, di cui le 3 lingue. Diversamente, 3 presentano un numero di esami sostenibili elevato, rispettivamente 66, 94 e 96. Un insegnamento non presenta esami sostenibili.

Dato che la configurazione del terzo anno dell'aa 2023-24 è significativamente diversa da quella dell'aa 2024-25, non si ritiene opportuno confrontare i relativi tassi medi di superamento.

Per questa analisi, sono stati quindi considerati i dati relativi ai 4 insegnamenti obbligatori e ai 3 insegnamenti a paniere con numero elevato di esami sostenibili.

Il tasso di superamento dei 4 insegnamenti obbligatori si colloca tra l'85% e il 90%, di cui 2 in crescita di 2 e 3 punti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, e 2 in linea con l'anno precedente.

Considerando i 3 insegnamenti del paniere con un numero elevato di esami sostenibili, il tasso di superamento si posiziona di 1-2 punti al di sotto dell'80%. Di questi solo uno è confrontabile con l'anno precedente, registrando un incremento di 5 punti.

Dall'analisi di questi dati, in linea con l'anno precedente, emerge una complessiva buona performance del tasso di superamento degli esami degli insegnamenti del primo e terzo anno registrata al 30 settembre 2025, pari rispettivamente in media al 75% e 81%, sebbene i dati del primo anno risultino in calo di 2 punti rispetto all'aa precedente (come precisato sopra, il tasso medio del 3° anno non è confrontabile con quello dell'anno precedente). Diversamente, come nelle precedenti rilevazioni (aa 2022-23 e 2023-24), il tasso di superamento degli esami del 2° anno rilevato al 30 settembre 2025 risulta in media un po' meno performante, pari al 68%, sebbene in crescita di 1 punto rispetto all'anno precedente. Si evidenzia che nel 2° anno gli studenti sono incentivati a svolgere il loro periodo di studio all'estero nell'ambito del progetto Erasmus, scelta che in parte spiega il posticipo del sostenimento degli esami del 2° anno.

Con riferimento al 1° anno, in generale occorre monitorare la riduzione del tasso di superamento di 6 insegnamenti su 8. In particolare, l'attenzione deve essere posta su due insegnamenti che presentano tassi poco al di sopra del 60% e in contrazione. Si tratta di insegnamenti già segnalati nelle precedenti rilevazioni. In un caso si tratta di un insegnamento da 12 cfu in cui si è verificato un avvicinamento nella docenza. Occorrerà monitorare la stabilizzazione della docenza e gli effetti della revisione della modalità di gestione degli esami da 12 cfu introdotta a partire dall'aa 2025-26 nel regolamento del cds da cui ci si attende una maggiore capacità da parte degli studenti e delle studentesse nel sostenere le due parti dell'esame. Inoltre, in entrambi gli insegnamenti, a seguito di interlocuzioni con i docenti interessati, i programmi sono stati oggetto di revisioni discusse anche con altri docenti del cds.

Relativamente al 2° anno occorre continuare il monitoraggio del tasso di superamento di 3 insegnamenti rilevati in fascia critica nella precedente rilevazione (tasso di superamento tra il 51% e il 58%), in significativo miglioramento nell'anno oggetto di analisi ma ancora su livelli contenuti: il tasso si posiziona poco al di sopra del 60% (tra il 62% e il 64%). Si tratta di insegnamenti che avevano subito un cambio di docenza nell'aa precedenti e che probabilmente stanno assestando l'offerta formativa. L'attenzione va infine posta su un insegnamento il cui tasso di superamento si contrae significativamente rispetto all'anno precedente (-17 punti) collocandosi al di sotto del 60%. In questo caso, il monitoraggio sarà utile a verificare se si tratta di una situazione contingente.

Per il 3° anno non si rilevano criticità da segnalare.

Infine, se si analizzano questi dati con riferimento all'introduzione delle prove intermedie, non si registra un miglioramento significativo, né in termini di voto medio che rimane piuttosto in linea con il dato dell'anno precedente, in modo simile nei tre anni del cds, né in termini di tasso di superamento, che si contrae di 2 punti nel 1° e migliorando solo di 1 punto nel 2° anno. Con riferimento al 3° anno (come si è già detto il tasso medio non è confrontabile con quello dell'anno precedente), si rileva che solo i 3 insegnamenti del 1° semestre sono stati interessati dalle prove intermedie, di cui solo uno registra un incremento di 3 punti del tasso di superamento, mentre negli altri due il tasso è in linea con l'anno precedente.

Con riferimento alla prova finale, in linea con l'orientamento del dipartimento per quanto riguarda le Lauree triennali, il Cds prevede la redazione di una relazione sullo stage svolto dallo studente a conclusione del suo percorso di studi. La votazione finale di laurea è determinata a partire dal punteggio "base" dello studente, secondo le seguenti modalità: il punteggio base dello studente è costituito dalla media dei voti conseguiti nel piano degli studi, ponderata per il numero dei CFU e convertita in centodecimali. Alla media così determinata, vengono aggiunti 0,3 punti per ogni lode conseguita in esami utili per la media. A questo punteggio complessivo viene aggiunto un "bonus" da 1 a 5 differenziato in base al punteggio base dello studente. Al punteggio risultante, viene aggiunto un ulteriore 'bonus' di 2 punti se lo studente si laurea in corso; di 1 punto se si laurea nel primo anno fuori corso; di 1 punto se lo studente svolge il ruolo di rappresentante e ha partecipato alla formazione nell'ambito del "Progetto Empowerment". Infine, al punteggio risultante viene aggiunta la valutazione della prova finale fino ad un massimo di 3 punti. Sulla base di questi elementi si ritiene adeguata la valutazione della prova finale.

Aspetto critico individuato n. y: ¹⁴

Inserisci testo (in forma di titolo sintetico)

Tasso di superamento degli esami di alcuni insegnamenti (2 del 1° anno e 4 del 2° anno) al di sotto o poco al di sopra del 60% e in contrazione rispetto all'anno precedente.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Inserisci testo

Per i due insegnamenti del 1° anno, in un caso si tratta di un insegnamento da 12 cfu in cui si è verificato un avvicinamento nella docenza. Occorre monitorare la stabilizzazione della docenza e gli effetti della revisione della modalità di gestione degli esami da 12 cfu introdotta nel regolamento del cds a partire dall'aa 2025-26. In entrambi gli insegnamenti, a seguito di interlocuzioni con i docenti interessati, i programmi sono stati oggetto di revisioni discusse anche con altri docenti del cds. Occorre quindi monitorarne gli effetti sul tasso di superamento. Relativamente al 2° anno, occorre monitorare il tasso di superamento di 3 insegnamenti rilevati in fascia critica anche nell'anno precedente, in significativo miglioramento nell'anno oggetto di analisi ma ancora su livelli contenuti. Si tratta di insegnamenti che avevano subito un cambio di docenza nell'aa precedente. Inoltre, occorre monitorare un insegnamento il cui tasso di superamento si contrae significativamente rispetto all'anno precedente (-17 punti), al fine di verificare se si tratti di una situazione contingente.

¹⁴ *Replicare il riquadro per tutti gli y 'Aspetti critici' individuati nell'analisi dei dati.*

5-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Inserisci testo¹⁵

Al fine di comprendere il basso tasso di superamento degli esami di alcuni insegnamenti del 1° e 2° anno, si terranno monitorati i relativi dati messi a disposizione dal PQA per gli aa 2025-26 e 2026-27. Tale analisi consente di valutare gli effetti dovuti all'avvicendamento nella docenza, alle revisioni dei programmi e alle nuove regole per la gestione degli insegnamenti da 12 cfu.

Responsabilità: Presidente del CdS, Personale Tecnico Amministrativo con funzione di Coordinatore didattico e componente del Gruppo di Gestione AQ.

Tempistica: prossime pubblicazioni dei dati PQA 2026 e 2027 relativi ai tassi di superamento degli esami

¹⁵ Inserire una **breve** descrizione delle **eventuali** azioni correttive da attuare per la risoluzione degli aspetti critici individuati nella sezione precedente 5-b. Dettagliare sempre modalità, tempistiche e responsabilità di attuazione di ciascuna azione programmata.